L'appello di Paolo Pellegrini, da maggio presidente della Società commercianti del Mendrisiotto

'Teniamo alta la qualità'

Anche in un momento difficile, il commerciante deve essere una persona capace di ascoltare le dinamiche all'esterno delle vetrine

di Prisca Colombini

«Il commerciante deve essere una persona attenta, che sente e capisce le dinamiche che lo circondano, soprattutto all'esterno della propria vetrina». Per **Paolo Pellegrini**, subentrato in maggio a **Giordano Arrigo** alla presidenza della Società commercianti del Mendrisiotto (Scm), «quella del commerciante è una bellissima professione che deve essere in continuo movimento».
I primi mesi di lavoro sono serviti a Paolo Pellegrini e al comitato per fare il punto della situazione, mettere in sicurezza le attività, capire il loro funzionamento e rinnovare il sito internet (*www.sc-mendrisiotto.ch*) per dare maggiore risalto al centinaio di soci. «Per un anno ho assistito ai comitati per capire il funzionamento della società – ci racconta il presidente –. Mi sono messo a disposizione perché è una buona e sana società e perché il nostro socio deve avere dei vantaggi. Senza voler togliere nulla a chi c'era prima di me, anche perché se ereditiamo una buona società è perché prima si è lavorato bene, forse bisognerebbe spostare un po il focus: la Scm si è sempre concentrata in modo particolare su Chiasso – dove stiamo lavorando per potenziare il mercato del venerdì – ma essendo una società del Mendrisiotto dovremmo allargare i nostri orizzonti e le nostre attività sul distretto».
Tra gli ostacoli da affrontare ci sono anche la concorrenza italiana e la debolezza dell'euro. Che situazione sta vivendo il Mendrisiotto? «Quanto ci è stato trasmesso è passato molto bene e la paura è diventata terrore – risponde Pellegrini –. Abbiamo vissuto un periodo in cui tutti parlavano di crisi ma non succedeva nulla. Dopo il crac di qualche anno fa e i gettiti bancari che sono venuti a mancare, inizia a mancarci un pelino la terra sotto i piedi, anche se a mio avviso è più la preoccupazione del fatto reale». La ricetta del presidente è di «rimboccarci le maniche ed alzare il più possibile la qualità. Non possiamo permetterci di abbassare il livello: il valore alto, l'eccellenza e l'ottima qualità vanno ricercati anche in questi momenti». E non solo in ambito commerciale. «Anche la cultura non andrebbe dimenticata. È incredibile constatare come tutte le nazioni vadano a toccare gli stessi punti».

'Meglio mantenere i parcheggi'

Sul tavolo delle autorità comunali c'è la proposta di riaprire Corso San Gottardo a fasce orarie. «Secondo me non è necessario e non avrebbe tanto senso perché avremmo un passaggio dove mancano i parcheggi – commenta ancora Pellegrini –. Per me è più intelligente, diretto e veloce creare e mantenere dei parcheggi vantaggiosi, come quello di via Comacini, in zona centrale. Resta comunque chiaro che sta ancora al commerciante portare interesse e qualcosa di attrattivo altrimenti le persone, in macchina o a piedi, non sono interessate a raggiungere il centro di Chiasso». In molti, però, sostengono che Chiasso stia morendo e anche i negozi che hanno chiuso non sono stati sostituiti. «A differenza della Chiasso che si conosceva, oggi siamo in pochi e non c'è più così tanto margine per far sì che ci sia il giusto movimento di una zona di confine. Secondo me ci siamo seduti su quello che c'era. Il singolo commerciante non può sempre demandare i compiti al Comune o alla Scm: per essere chiamato tale, il commerciante deve essere una persona attenta e capire, per esempio, che avere una vetrina con le ragnatele non va bene. Questo messaggio non passava quando c'erano introiti e volumi commerciali, pensare di farlo adesso è un po' più difficile».

Paolo Pellegrini: 'Il singolo commerciante non può sempre demandare i compiti al Comune o alla Scm' TI-PRESS/GABRIELE PUTZU

Per rilanciare i commerci

PER IL FUTURO

Parola d'ordine sinergia: 'Le aggregazioni nelle società sono interessanti'

Attualmente il comitato della Scm è composto da sette persone. «Stiamo lavorando tanto e siamo un po' tirati: la mia idea è quella di estendere il comitato a delle sottocommissioni, dei gruppi di lavoro che permettano di essere più diretti e di portare in comitato solo le vere e proprie decisioni».
'Sinergia' è una parola che sta particolarmente a cuore a Paolo Pellegrini. «Cercheremo di muoverci su due fronti: da una parte con i nostri soci, dall'altra con le altre società perché, secondo me, le aggregazioni anche nelle società sono abbastanza interessanti: si potrebbe per esempio pensare a pubblicità congiunte, senza necessariamente organizzare un'attività, sviluppando le specifiche di ognuno». E il motivo è presto spiegato. «Attualmente gli sponsor scarseggiano a tutti i livelli: andare a creare nuove attività non è molto intelligente». E il calendario, spesso e volentieri, non aiuta. «Quando si chiede una data è quasi impossibile averla. Le attività ci sono e sono tante: la cosa più giusta è quella di investire in appoggio, per quanto possibile, in attività già esistenti». Un primo esempio lo si è avuto in settembre, in occasione della decima edizione dei Ragazzi di Corso San Gottardo, quando la Scm ha proposto una mostra fotografica.
La Società commercianti del Mendrisiotto e il suo presidente hanno già messo in pratica questi intendimenti. «Uno dei primi incontri che ho avuto è stato proprio con Carlo Coen, il presidente del Gruppo commercianti Chiasso, una realtà che non conoscevo». Pellegrini ha già avuto modo di prendere contatto anche con Alan Zuccolo, il nuovo presidente dell'Associazione commercianti e artigiani del Nucleo storico di Mendrisio. «Ci rivedremo a inizio anno per cercare di trovare delle sinergie».
Nel corso del 2014 la Scm «cercherà di consolidare le attività e di lavorare con i nostri soci, avvicinandoci a loro per far capire quali sono i vantaggi di cui possono beneficiare, e svilupparli». All'orizzonte anche un programma di 'start up' con i commercianti del futuro, vale a dire gli studenti del Centro professionale commerciale di Chiasso.

Pca, primi critici Colombo e Croci

Questa sera toccherà al Mendrisiotto. Il Piano cantonale delle aggregazioni sbarca infatti nella regione, ambasciatori – questa sera alle 20 al Centro manifestazioni Mercato Coperto di Mendrisio – tre consiglieri di Stato, ovvero Manuele Bertoli, Norman Gobbi e Claudio Zali. Il dossier (in consultazione sino al prossimo marzo) sotto il braccio, i tre ministri illustreranno quello che è stato definito uno strumento di portata epocale. Strumento che, non per i suoi contenuti (ancora da approfondire) ma per le modalità che hanno accompagnato il suo allestimento e la sua presentazione, ha già mobilitato un drappello di 29 sindaci. Tra loro spiccano anche i nomi di sei personalità del Mendrisiotto, in testa i sindaci di Mendrisio Carlo Croci e di Chiasso Moreno Colombo. Una premessa che non sembra aiutare il confronto su un tema, le aggregazioni, affrontato a velocità diverse nel Sopra e Sottoceneri. Sta di fatto che oltre a Croci e Colombo, a dirsi preoccupati (assieme agli altri colleghi sindaco) per l'assenza, anche in questo caso, di dialogo tra governo centrale ed enti locali, sono pure Lorenzo Bassi di Castel San Pietro, Luca Pagani di Balerna, Marco Rizza di Vacallo e Corrado Solcà di Coldrerio. Resta da capire, adesso, con quale atmosfera si accoglierà stasera l'incontro con i tre consiglieri di Stato che portano con sé la proposta di creare un Comune unico del Mendrisiotto entro il 2020. Il dibattito è lanciato – gli interventi saranno moderati dal direttore del 'Gdp' Claudio Mésoniat –, la speranza dei firmatari della missiva indirizzata martedì a Palazzo delle Orsoline (primo firmatario il sindaco di Massagno Giovanni Bruschetti) essere alfine coinvolti.

Nella rete della frontiera finiscono quattro pregiudicati e tre truffatori

Quattro pregiudicati appartenenti alla criminalità pugliese sono stati arrestati martedì, attorno alle 14, al valico stradale di Ponte Chiasso. Nel controllare una vettura diretta in Italia, le forze dell'ordine hanno scoperto che a bordo dell'auto c'erano solo volti noti alla giustizia italiana, coinvolti in reati contro il patrimonio e furti in negozi. Non è escluso che i quattro, uno dei quali ricercato per estorsione e un altro colpito da divieto di espatrio, siano giunti in Svizzera per commettere reati. A metà novembre inoltre, le Guardie di Confine hanno intercettato un veicolo con targhe italiane con a bordo tre rumeni. Nel baule è stato trovato un mobile smontato, utilizzato per la truffa del cosiddetto 'mobile magico'. Quest'ultimo è impiegato dai delinquenti per cambiare banconote vere in banconote false, sotto il naso della vittima. I tre individui erano già stati controllati in maggio al valico di Chiasso e anche allora erano stati trovati in possesso di un mobile dello stesso tipo e di banconote contraffatte da 1'000 franchi. *Ats/Red*

Cocaina nei panini, 39enne in arresto

È stato confermato dal giudice dei provvedimenti coercitivi l'arresto della donna, 39enne straniera residente all'estero, intercettata domenica, poco dopo la mezzanotte, sul torpedone Milano-Bruxelles e accusata di aver trasportato 137 grammi di cocaina (cfr 'laRegione' di ieri). Per occultare la droga ai controlli al valico di Brogeda, la polvere bianca era stata confezionata in cilindri e infilata in due panini imbottiti. Scoperta dalle Guardie di confine, il presunto corriere, era stato consegnato alla Polizia.

Valera, rapporti e conflitti. Is rilancia

Il 17 dicembre si conosceranno alfine i contenuti della variante di Piano regolatore allestita per il comparto di Valera a Mendrisio. Ma se l'iter pianificatorio si chiude, a restare aperto per Insieme a sinistra è il capitolo delle relazioni tra il sindaco Carlo Croci e il proprietario di ampie porzioni di territorio nella zona. Lo stesso con il quale, come confermato a suo tempo dal Municipio rispondendo a una precedente interrogazione del gruppo, il sindaco aveva avuto dei rapporti di lavoro in passato. Circostanza che lo aveva poi indotto a lasciare, per opportunità, il gruppo di lavoro. Ora il capogruppo **Rezio Sisini** torna alla carica. L'esecutivo, rilancia, è al corrente dell'identità dell'imprenditore che "avrebbe indotto il sindaco Carlo Croci a entrare nel gruppo di pianificazione?". E soprattutto sapeva e condivide il fatto che quell'imprenditore abbia agito come "avente diritto economico sui fondi interessati dalla futura pianificazione?". Ed è a conoscenza delle motivazioni che lo hanno mosso? E ancora: "Il Municipio era ed è a conoscenza dei desiderata avanzati dal proprietario immobiliare nell'ambito della pianificazione del comparto di Valera?".